



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

SEGRETERIA PROVINCIALE
FLP SCUOLA FOGGIA
Via Nicola delli Carri, 15 -Foggia
tel.0881375150-info@flpscuolafoggia.it
www.flpscuolafoggia.it

DOCUMENTO DI PROTESTA DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE PERSONALE ATA

NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE ATA: CON UNA AZIONE "GATTOPARDESCA" SI ANNUNCIA SI CAMBIA TUTTO..... QUANDO IN REALTA' NON CAMBIA NIENTE E SI PEGGIORA SU TUTTO!!!

Il Coordinamento Provinciale Personale ATA della FLP SCUOLA FOGGIA, intende, con il presente documento, denunciare come, nel silenzio "tombale" di quelle sigle sindacali che ritengono di rappresentare il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola (leggasi CGIL-CISL-UIL-SNALS), si stanno portando avanti trattative per il rinnovo del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, fra le quali, apprendiamo attraverso i gruppi Facebook e sul web, **una proposta avanzata dall'ARAN sul nuovo ordinamento professionale del personale ATA.**

Da una rapida lettura (non occorre nemmeno approfondire...) dei nuovi profili professionali proposti, appare evidente che nulla cambia rispetto all'attuale ordinamento professionale, se non per la parte relativa alla figura del collaboratore scolastico per il quale scompare la differenza tra profilo A e AS per riunirlo tutto nell'unica figura del collaboratore scolastico.

Nello specifico, poi, della proposta, emerge chiaramente come sembra di trovarsi di fronte ad un **"copia e incolla"** della Tabella A "Profili di Area del personale ATA" del CCNL scuola ancora vigente; ignorando come in questi anni, invece, il lavoro amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola sia profondamente cambiato. L'estensore della proposta (leggasi Aran), sembra, anzi è certo, che non sia mai entrato nella scuola e si riferisca ancora a un sistema scolastico del 1960, **fatto di protocollo, di scritture contabili semplici, del bidello, e della campanella !!!!**

In particolare, nei "cosiddetti" nuovi profili, si rimane ancora incardinati ad una figura molto anacronistica dell'assistente amministrativo, il quale, ormai da tempo, svolge non solo attività di tipo "esecutivo" e "ripetitive" (infatti prima bastava la licenza media mentre oggi per accedere si richiede una formazione quasi da "post diploma"), **ma vere e proprie attività amministrative specialistiche.**

Infatti, fa rabbrivire il richiamare ancora oggi alle semplici attività di "tenuta dell'archivio, del protocollo e del magazzino, del quale garantisce anche la custodia, la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza".

E' evidente che l'ARAN e Ministero dell'Istruzione non sanno che le competenze richieste agli assistenti amministrativi, in seguito all'autonomia scolastica, sono molto più ampie: ricostruzioni di carriera ordinarie e in applicazioni di sentenze (ormai frequentissime nella scuola), supporto nella gestione contabile con il DSGA, utilizzo del complicato applicativo Passweb richiesto in maniera pressante dall'INPS, pratiche di TFR e pensione del personale, supporto nella gestione dell'inventario **e tanto ma tanto altro ancora che, per brevità solo di esposizione, non si elencano.**

Nulla di più si legge nel nuovo ordinamento professionale proposto dall'ARAN per gli assistenti amministrativi. Anzi, si conferma di far ancora accedere alla figura professionale, mediante un sistema di reclutamento (che aggrava la difficile situazione già esistente), attraverso cui molti collaboratori scolastici di ruolo inserendosi nelle graduatorie delle supplenze, si vedono conferire incarico annuale e poi il ruolo. In questo modo, si mortificano gli stessi collaboratori, esposti, una volta assunti, a serie difficoltà nell'espletamento dei compiti (in quanto non formati), dall'altro si aggrava la situazione delle segreterie, ma, più che altro, si considera la figura dell'assistente come un lavoratore che svolge ancora mansioni di "dattilografo", "amanuense" e "semplice addetto al protocollo". Sarebbe più giusto, per coloro che intendono accedere al profilo di assistente, richiedere la frequenza obbligatoria di specifica formazione sulle attività amministrative, prima di poter accedere al profilo. Invece, si scarica sul DSGA anche una attività di formazione quotidiana, da rendere gratuitamente e con appesantimento del normale svolgimento delle sue funzioni. **Che assurdità!! Quanto pressapochismo !!**

Ma, andando avanti, ci si accorge che l'estensore (Aran) della proposta, vive in un mondo di fantasmi, perché rinnova l'esistenza dell'area dei **Coordinatori**, sempre ventilata e normativamente prevista, ma mai realizzata. **Che presa in giro !!!**

Viene, infatti, confermata la figura, del coordinatore amministrativo e tecnico. Si prevede la sostituzione del DSGA da parte **dell'inesistente** coordinatore amministrativo, come è già previsto da tantissimi anni ormai, e nelle **infinite more** della sua applicazione pratica, tale sostituzione è effettuata dall'assistente amministrativo con specifico incarico (nulla cambia!); così facendo, continuerà a regnare il caos nelle segreterie scolastiche quando si verifica l'assenza del DSGA. Ancora più strana è la previsione che in caso di assenza del DSGA per l'intero anno scolastico, si dovrebbe attingere dalle "inesistenti" graduatorie permanenti.

Per la figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, invece, siamo oltre modo lontanissimi dalla realtà. In questi ventidue anni si è verificato un continuo trasferimento di adempimenti e responsabilità in capo alle segreterie scolastiche a cui costantemente il Direttore deve adempiere e che, nell'attuale proposta (che ricalca quanto era scritto nelle vecchie tabelle) non viene assolutamente preso in considerazione.

Ricordiamo tra i tanti adempimenti, le procedure di appalto di acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi del codice dei contratti pubblici, la gestione amministrativo contabile della scuola (redazione del programma annuale su cui poco a quasi nulla interviene nei fatti il Dirigente Scolastico, variazioni di bilancio, conto consuntivo), supporto al Dirigente Scolastico sulla contrattazione integrativa d'istituto, applicazione delle norme sulla privacy, gestione delle pratiche INPS di pensione, TFR, utilizzo di Passweb con il ruolo di esecutore con le relative responsabilità in caso di errore, ricostruzioni di carriera ordinarie e su sentenza per le quali è necessaria una specifica preparazione professionale per evitare di incorrere in errore dell'amministrazione, e così via...

Non andiamo oltre nell'elencazione, perché rischiamo di dire, ma non abbiamo alcun timore ad affermarlo, che al Dirigente Scolastico, sono rimasti solo compiti di coordinamento didattico (quando svolti..) e di firma di atti predisposti e definiti dal DSGA, cui si aggiunge, la faticosa predisposizione (il più delle volte copia e incolla di quanto pubblicato dalle associazioni di appartenenza), di "bibliche direttive", intese a "scrollarsi" di dosso responsabilità per trasferirle al "suo segretario" (eh sì perché molte volte leggiamo anche questo nelle direttive). **Che faciloneria e offesa alla professionalità !!**

Di tutto ciò, l'Aran, il Ministero dell'Istruzione e, purtroppo, anche le organizzazioni sindacali che siedono a quel tavolo, sembrano del tutto ignorare o peggio ne sono consapevoli ma colpevolmente partecipi nell'ignorare e tutelare, giuridicamente ed economicamente il personale ata.

Tutti ci aspettavamo, come è giusto che fosse, l'inquadramento del Direttore dei Servizi e Amministrativi nella nuova area delle elevate professionalità- EP- (ruolo che di fatto ormai già svolge da anni), ma con estremo stupore l'ARAN spinge al ribasso non tenendo conto né dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione né di quanto dichiarato dall'allora Ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, in risposta ad una interrogazione parlamentare depositata lo scorso 24 novembre 2021, in cui testualmente il già Ministro affermava: ".....a recente modifica dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001, confermando che i dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali, ha previsto la possibilità a che, la contrattazione collettiva individui, un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. In tale nuovo contenitore, attualmente astratto in quanto la costituzione, le modalità di inserimento e i contenuti sono demandati alla contrattazione collettiva, potrebbe trovare collocazione la figura professionale del direttore dei servizi generali e amministrativi al fine di dare risposta alla richiesta valorizzazione professionale ed economica. Tutto ciò premesso, il Ministero dell'istruzione ha confermato che è ferma intenzione approfondire nelle sedi istituzionali e nei tavoli che si apriranno il tema in esame". **Così parlò, ma anche qui rimane lettera morta e dichiarazioni di facciata!!!**

Non parliamo, poi, dell'importo dell'indennità di direzione parte fissa indicata nel documento: riteniamo che, essendo una bozza, l'importo debba essere aggiornato, anche se è opportuno ricordare all'ARAN e al Ministero dell'Istruzione, che l'indennità parte fissa del Direttore è ora di € 1.828 annuo diviso in 12 mensilità a seguito del "**lauto**" aumento mensile di € 6,50 al mese dell'ultimo contratto 2016-2018. **L'ipocrisia è di casa !!**

Nulla cambia per l'indennità parte variabile, il cui calcolo rimane perfettamente uguale alla sequenza

contrattuale del lontano 2008 (sono passati 14 anni!), nonostante una proposta di circa un anno fa, da parte del Ministero dell'Istruzione, poi bocciata, addirittura questa volta, dalle ben note OO.SS. sopra indicate, di raddoppiare il parametro dei 30 € per unità di personale. Peggio ancora, viene proposto di decurtare la quota variabile dell'indennità del DSGA dal Fondo dell'Istituzione Scolastica, penalizzando tutto il resto del personale della scuola (nel caso di assenze del DSGA) il cui maggior costo resta a carico sempre del FIS quando invece la strada più corretta sarebbe svincolare questa indennità dal Fondo d'Istituto e prevederla come parte della retribuzione fissa pagata dal MEF.

Ebbene, questo è il solito "pasticcio" all'italiana, diciamo che cambiamo ma non cambiamo nulla, anzi giochiamo sempre al ribasso con l'unico obiettivo di non riconoscere gli adeguati aspetti professionali e retributivi per i reali ed elevati profili professionali svolti dal personale della scuola e nello specifico del personale ATA, penalizzando in particolar modo il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli Assistenti Amministrativi.

Un dato di fatto è certo, ed è incontrovertibile: tanti DSGA, vincitori di concorso, hanno ormai già optato per diverse amministrazioni, vincendo altri concorsi pubblici abbandonando il ruolo di DSGA, che, seppur importante dal punto di vista professionale, non altrettanto lo è dal punto di vista del riconoscimento giuridico,, professionale ed economico.

Forse, dobbiamo ricordare all'Aran, al Ministero e, purtroppo anche alle solite OO.SS., che un DSGA neo assunto ha uno stipendio base per i primi 8 anni di circa 1.450 euro netti mensili con tutte le responsabilità previste per il profilo e le ulteriori incombenze trasferite dagli uffici periferici del Ministero dell'Istruzione e dagli altri enti come ad esempio INPS o amministrazioni locali (vedi il caso del Lazio).

Non parliamo, poi, dello stipendio iniziale degli assistenti e dei collaboratori scolastici....**siamo al limite di un reddito di cittadinanza...**

E non si accampi la scusa, ottusa, che al DSGA vengono riconosciuti i compensi accessori per i PON, che vero è, ma altrettanto vero è che ai PON partecipano anche con compensi accessori i Dirigenti Scolastici, il personale docente nelle diverse figure di esperti e tutor e nonché il resto del personale ATA per i servizi ausiliari, tecnici e amministrativi.

Per quanto, seppure forse troppo dettagliatamente esposto, ma era, credeteci, necessario, rivolgiamo un appello affinché quella "proposta offensiva" dell'Aran sia ritirata completamente e auspichiamo che le OO.SS. che hanno "il privilegio", "onere ed onore" di sedersi al tavolo delle trattative, svolgano realmente il loro ruolo e non facciano il solito gioco delle parti, ricordando a tutti che il personale ATA, dal collaboratore agli assistenti e,,,per finire....al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi...., senza dimenticare le altre importanti figure che sono presenti nei Convitti Nazionali (dal cuoco al guardarobiere, all'infermiere) sono lavoratori della scuola e vanno difesi, tutelati, valorizzati al pari di tutto il personale della scuola, perché non basta premiare "lautamente" i vertici, **SE NON LO SI FA ORA, QUANDO ?**

Foggia, 23 settembre 2022

IL COMPONENTE SEGRETERIA PROV.LE - IL SEGRETARIO PROVINCIALE - LA RESPONSABILE PERSONALE ATA

Claudio Colecchia

Giuseppe De Sabato

Antonella Rizzi